

TEMPO ORDINARIO

1

Santa Maria, rifugio speciale dei Servi



ANTIFONA D'INGRESSO (*Sal 33 [32], 12*)

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come eredità.

COLLETTA

O Dio misericordioso,
esaudisci la preghiera dei tuoi Servi,
riuniti a questa mensa eucaristica nel ricordo della beata Vergine:
per la sua benigna intercessione,
liberaci dai pericoli che ci sovrastano.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Chi mi fa conoscere avrà la vita eterna

La Vergine porta frutti abbondanti e saporiti come la Sapienza divina. Maria ci sazia delle cose di Dio e nel contempo accende in noi il desiderio di esse. In questo modo essa stabilisce un ulteriore punto d'incontro di Dio con l'uomo, del quale rende fecondo lo spirito.

Dal libro del Siràcide **24, 22-31 [gr. 16-21]**

Come un terebinto ho esteso i rami
e i miei rami son rami di maestà e di bellezza.
Io come una vite ho prodotto germogli graziosi
e i miei fiori, frutti di gloria e ricchezza.

Io sono madre di carità pura e di timore,
di conoscenza e di santa speranza.
in me si trova ogni dono di dottrina e di verità,
in me ogni speranza di vita e di virtù.
Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei prodotti.
Poiché il ricordo di me è più dolce del miele,
il possedermi è più dolce del favo di miele.
Quanti si nutrono di me avranno ancora fame
e quanti bevono di me, avranno ancora sete.
Chi mi obbedisce non si vergognerà,
chi compie le mie opere non peccherà;
chi mi fa conoscere avrà la vita eterna".
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 85 [84], 5. 8. 9-10. 11-12. 13-14)

Nel Figlio della Vergine non soltanto Dio ha depresso ogni ira contro l'uomo, ma ci ha restituito alla pace più piena, nel perdono e nel riconquistato amore per lui.

R. Mostraci, Signore la tua misericordia.

Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza. **R.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra. **R.**

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Vergine senza macchia,
che lo Spirito rese feconda
quando umilmente acconsentisti all'Angelo,

o umile Ancella, prega Dio per noi.* ???

Alleluia.

VANGELO

Beato il ventre che ti ha portato

La grandezza di Maria, più che nel fatto di essere la madre di Gesù, consiste nel suo accogliere la Parola (Verbo di Dio) per custodirla fedelmente. È questo il motivo della sua suprema beatitudine.

Dal Vangelo secondo Luca **11, 27-28**

Un giorno, mentre Gesù stava parlando, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse:

“Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!”.

Ma egli disse:

“Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!”.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti supplichiamo, o Dio onnipotente,
che, per i meriti della nostra Signore,
possiamo superare tutti i pericoli
e, per queste offerte,
trovare in te il nostro sicuro rifugio.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Avvocata di grazia e regina di misericordia

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto in nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

* *O humilis Ancilla, quae angelo consensisti; o Virgo carens vitio, quae de Flamine concepisti!* Dalla preghiera *Suscipe Rosario* (prima decina di *Ave Maria*, secondo *Ave Maria*) del medioevo: «... Quem virgo carens vitio de flamine concepisti: dum Gabrieli nuntio humillime consensisti. Ave Maria. ...»

Nella tua ineffabile bontà
hai costituito per noi la beata Vergine Maria
avvocata di grazia
e regina di misericordia:

per tutti i suoi servi ???
ella è rifugio nei pericoli,
protezione nella caduta;
speranza sicura nei dubbi,
aiuto nelle necessità;
gioia degli afflitti,
stella del mattino per gli erranti.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo esultanti l'inno della tua lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (*Gv 2, 5*)

La madre disse ai servitori:
“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”.

Oppure (*Gdt 11, 19 [gr. 21]*):
Da un capo all'altro della terra non esiste donna simile,
per la bellezza dell'aspetto
e la saggezza delle parole.

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna, Signore, con il tuo benigno favore
i servi di santa Maria,
che hai saziato del pane celeste:
e non permettere che cadiamo in errori e pericoli
noi che siamo rifugiati sotto il suo manto. ???
Per Cristo nostro Signore.

Santa Maria, gloriosa Signora dei Servi

ANTIFONA D'INGRESSO (*So 3, 14*)

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele,
e rallegrati con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme.

Oppure (Lc 1, 47-48):

Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

COLLETTA

Tu hai voluto, o Signore, che la beata Vergine, tua serva,
fosse Madre di Cristo e a lui associata:
concedi a noi che, ispirati costantemente alla nostra Signora,
diamo sempre testimonianza al vangelo,
spendendo solleciti la nostra vita per la salvezza degli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Diventando Madre di Gesù, Maria ha fatto sì che noi diventassimo, in Gesù, figli di Dio. La maternità della Vergine sta all'origine della nostra figliolanza divina. Avviene così che chiunque ha Dio per Padre, ha anche Maria per madre.

Dalla lettera di san Paolo, apostolo, ai Galati 4, 4-7
Fratelli, quando venne la pienezza del tempo,
Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge,
per riscattare coloro che erano sotto la legge,
perché ricevessimo l'adozione a figli.
E che voi siete figli ne è prova
il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori
lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!
Quindi non sei più schiavo, ma figlio;
e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 86 [85], 3-5. 6-7. 11-12. 15-16)

Essere figli di Dio, significa per noi entrare in un rapporto di amore con il Padre celeste. Perciò ci riteniamo sicuri del suo amore sempre disposto al perdono, sempre pronto all'esaudimento della preghiera, se perseveriamo nella fedeltà al suo vangelo.

R. Rallegra, Signore, la vita del tuo servo.

Oppure:

R. Salva, o Signore, il figlio della tua ancilla.

Pietà di me, Signore, a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.
Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca. **R.**

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce della mia supplica.
Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
e tu mi esaudirai. *R.*

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice che tema il tuo nome.
Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome sempre. *R.*

Signore, Dio di pietà, compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,
volgiti a me e abbi misericordia:
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua ancella. *R.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria,
e degna di ogni lode:
da te è nato il sole di giustizia,
Cristo Dio nostro.

Alleluia.

VANGELO

A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

La Vergine è colei che viene a noi portando in sé Dio, per farci risentire la fecondità dell'opera divina dentro il nostro spirito. La presenza della Vergine nella nostra vita è un continuo ricordo del Signore che viene a noi, e di ciò ch'egli compie dentro di noi.

Dal Vangelo secondo Luca 1, 39-47

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "*L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.*

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Dio di misericordia, offriamo alla tua maestà questi doni
venerando la nostra Signora:
fa' che troviamo in essi valido aiuto
per affrontare i nostri impegni.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria, madre e segno di speranza

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Signore,
è bello inneggiare al tuo nome,
perché ci hai dato in Cristo l'autore della salvezza
e nella Vergine Maria il modello della beata speranza.

L'umile tua serva ripose in te ogni fiducia:
attese nella speranza
e generò nella fede il Figlio dell'uomo,
annunziato dai profeti,
e collaborando con ardente carità alla sua opera,
divenne madre di tutti i viventi.
A lei, primogenita della redenzione
e sorella di tutti i figli di Adamo,
guardano come a un segno di sicura speranza e consolazione
quanti si protendono verso la libertà piena,
finché splenda glorioso il giorno del Signore.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (*Sal* 86 [85], 15-16)

Volgiti a me, Signore Dio,
e abbi misericordia;
salva il figlio della tua ancella.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del tuo sacramento, Signore, ti supplichiamo
che, pregando e operando come la beata Vergine,
sappiamo rianimare le cose nello Spirito di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

3

Santa Maria, Serva del Signore

Nel vangelo secondo Luca, per due volte la beata Vergine si professa: «la serva del Signore»: quando acconsente all'annuncio dell'angelo (cf. Lc 1, 38) e quando magnifica Dio per «le grandi cose (cf. Lc 1, 49) che in lei ha operato. Il titolo di «serva del Signore» rivela il suo pieno significato e l'intrinseca portata alla luce dei canti del «Servo del Signore» (cf. Is 42, 1-7; 49, 1-9; 50, 1-11; 52, 1 – 53, 12); la misteriosa figura biblica che trova il suo compimento in Cristo Gesù «venuto non per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti (Mt 10, 45). Il culto della beata Vergine, sotto il titolo di «serva del Signore», viene celebrato in alcuni Istituti religiosi, particolarmente nella Congregazione della Passione di Gesù Cristo, dal cui Proprio (Curia Generalizia, Roma 1974, pp. 30-31) è stata desunta la maggior parte dei testi. In questa messa si celebra il misericordioso piano di salvezza con il quale Dio ha costituito la beata Vergine, umile sua serva, madre di Cristo, a lui intimamente associata (cf. Colletta): Maria, «figlia di Adamo - come insegna il Concilio Vaticano II -acconsentendo alla parola divina, è diventata Madre di Gesù, e abbracciando con tutto l'animo e senza essere appesantita da alcun peccato, la volontà divina di salvezza, si è offerta totalmente come serva del Signore alla persona e all'opera del Figlio suo, mettendosi al servizio del mistero della redenzione sotto di lui e con lui, con la grazia di Dio onnipotente» (LG 56). Perciò la Madonna, umile serva del Signore, è salutata come «ministra di pietà e di grazia» (Prefazio), interamente consacrata al servizio di Dio (cf. Orazione sulle offerte) e all'opera del Figlio per la salvezza degli uomini (cf. Prefazio). Servire secondo l'insegnamento del Vangelo, è regnare. Maria, umile ancella, è elevata alla dignità regale: poiché «molto ha servito il Cristo» (Prefazio), Dio Padre l'ha molto onorata (cf. Prefazio, Gv 12, 26) e poiché aderì pienamente al suo volere, Dio stesso l'ha esaltata come «regina gloriosa accanto al trono del (suo) Figlio» (Prefazio). In questo sta la beatitudine di Maria come proclama il versetto alleluiano: «Te beata, o Vergine Maria, che ti chiamasti serva del Signore: ora, esaltata sopra il coro degli angeli, tutta la Chiesa ti saluta regina del cielo».



ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 1, 47-48)

Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

COLLETTA

Padre santo, che nel misericordioso disegno della redenzione
hai scelto la Vergine Maria, umile tua serva,
come madre e cooperatrice del Cristo,
fa' che volgendo a lei il nostro sguardo,
ti serviamo con totale dedizione
e ci impegniamo instancabilmente alla salvezza del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Anna ringrazia per la nascita di Samuele.

Dal primo libro di Samuele **1, 24-28; 2, 1-2. 4-8**

In quei giorni, Anna portò Samuele con sé recando un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino e venne alla casa del Signore a Silo, e il fanciullo era con loro. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e Anna disse: «Ti prego, mio signore. Per la tua vita, signor mio, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto. Perciò anch'io lo dò in cambio al Signore: per tutti i giorni della sua vita egli è ceduto al Signore ».

E si prostrarono là davanti al Signore.

Allora Anna pregò:

«Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.

Non c'è santo come il Signore,
non c'è rocca come il nostro Dio.

L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli sono rivestiti di vigore.

I sazi sono andati a giornata per un pane,
mentre gli affamati han cessato di faticare.

La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.

Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.

Dalla polvere egli solleva il misero,
innalza il povero dalle immondizie,
per farli sedere insieme con i capi del popolo
e assegnar loro un seggio di gloria.

Perché al Signore appartengono i cardini della terra
e su di essi fa poggiare il mondo».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Lc 1, 46-55)

R. Il Signore ha guardato l'umile sua serva.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia

per quelli che lo temono. *R.*

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. *R.*

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre. *R.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Te beata, o Vergine Maria,
che ti chiamasti terra del Signore:
ora, esaltata sopra i cori degli angeli,
tutta la Chiesa ti saluta regina del cielo.

Alleluia.

VANGELO

Ecco la serva del Signore.

Come il Figlio di Dio è nato nel seno della Vergine ad opera dello Spirito Santo, così egli nasce nel cuore dei credenti ad opera dello stesso Spirito. Perché questo avvenga, occorre la nostra disponibilità ad accogliere in noi l'opera creatrice e santificatrice dello Spirito Santo.

Dal Vangelo secondo Luca **1, 26-38**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, il pane e il vino
che portiamo all'altare nel devoto ricordo di Maria,
interamente consacrata al tuo servizio,
e trasforma anche noi in offerta viva a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La Vergine Maria, serva del Signore, coopera al mistero della redenzione

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti glorifichiamo e ti benediciamo,
nella memoria della beata Vergine Maria,
in cui ti sei singolarmente compiaciuto.
Aderendo pienamente al tuo volere,
si consacrò alla missione del tuo Figlio
e cooperò fedelmente al mistero dell'umana redenzione.
Tu l'hai colmata di ogni onore,
perché molto ha servito il Cristo:
Maria si è detta serva
e tu l'hai esaltata come regina gloriosa
accanto al trono del tuo Figlio,
dove intercede per noi
ministra di pietà e di grazia.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. *Sal* 86 [85], 15-16)

Volgiti a me, Signore, e abbi pietà:
salva il figlio della tua serva.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la divina Eucaristia di cui ci hai reso partecipi, ci purifichi e ci rinnovi, perché alla scuola di Maria, sperimentiamo la gioia di servirti assiduamente nella santa Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

4

Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa

Il 21 novembre 1964, alla chiusura della Terza Sessione del Concilio Vaticano II, Paolo VI, durante la solenne concelebrazione, proclamò Maria santissima «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo di Dio, tanto dei fedeli come dei pastori, che la chiamano Madre amorosissima» (AAS 56, 1965, p. 1015); e stabilì che, «con tale titolo soavissimo d'ora innanzi la Vergine (venisse) ancor più onorata ed invocata da tutto il popolo cristiano» (ibidem). Da allora numerose Chiese particolari, e famiglie religiose hanno incominciato a venerare la Madonna sotto il titolo di «Madre della Chiesa». Nel 1974 poi, nel promuovere le celebrazioni mariane dell'Anno Santo della riconciliazione (1975), fu composto questo formulario che, poco tempo dopo, nella seconda edizione tipica del Messale Romano, fu inserito tra le messe votive della beata Vergine Maria (cf. 2 ed. italiana, pagg. 849-850). Sotto il nuovo titolo si prendono in considerazione i molteplici legami con i quali il popolo cristiano è congiunto alla Vergine Maria, ma innanzitutto si celebra la funzione materna che, secondo il beneplacito, di Dio, Maria santissima adempie nella Chiesa e per la Chiesa. I testi eucologici contemplano soprattutto quattro momenti della storia della salvezza: - l'incarnazione del Verbo, nella quale la beata Vergine «accolse nel cuore immacolato» il Figlio di Dio, «meritò di concepirlo nel grembo verginale; divenendo madre del suo Creatore, segnò gli inizi della Chiesa» (Prefazio); - la passione di Cristo: il Figlio Unigenito di Dio «morente sulla croce, ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria» (Colletta, cf. Prefazio, Antifona alla Comunione); - l'effusione dello Spirito Santo, il giorno di Pentecoste, nel quale la Madre del Signore, «immagine e modello della Chiesa orante, si unì alla preghiera degli Apostoli» (Prefazio); - l'assunzione della Vergine: Maria santissima «assunta alla gloria del cielo, accompagna con materno amore la Chiesa e la protegge nel cammino verso la patria, fino al giorno glorioso del Signore» (Prefazio).



ANTIFONA D'INGRESSO (cf. At 1, 14)

I discepoli erano perseveranti e concordi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

Oppure (cf. Lc 1, 28. 42):

Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te;
tu sei benedetta fra le donne.

COLLETTA

Dio Padre di misericordia,
il tuo unico Figlio, morente sulla croce,
ha dato a noi come madre nostra
la sua stessa madre, la beata Vergine Maria;

fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa,
sempre più feconda nello Spirito,
esulti per la santità dei suoi figli
e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Erano concordi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

La Chiesa è la comunità di coloro che sono riuniti nel nome del Signore, e mediante i vincoli della fede e della preghiera, sorgenti del loro amore. Questa è la Chiesa con la quale è anche Maria, che condivide con essa la fede, la speranza, la preghiera e l'amore.

Dagli Atti degli Apostoli **1, 12-14**

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.

Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfèo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 87 [86], 1-3. 4-5. 6-7)

Nella Chiesa c'è posto per tutti nel senso che tutti sono chiamati a farvi parte. L'amore del Signore si esprime in questa illimitata accoglienza, per la quale chi ama è membro, e chi non ama è invitato ad amare.

R. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio.

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.
Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! **R.**

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia: là costui è nato.
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». **R.**

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vergine felice, che hai generato il Signore;
beata Madre della Chiesa
che fai ardere in noi
lo Spirito del tuo Figlio Gesù Cristo!

Alleluia.

VANGELO

Ecco la serva del Signore.

Come il Figlio di Dio è nato nel seno della Vergine ad opera dello Spirito Santo, così egli nasce nel cuore dei credenti ad opera dello stesso Spirito. Perché questo avvenga, occorre la nostra disponibilità ad accogliere in noi l'opera creatrice e santificatrice dello Spirito Santo.

Dal Vangelo secondo Luca **1, 26-38**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine ».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

Oppure:

C'era la madre di Gesù. E i suoi discepoli credettero in lui.

Maria è presente nelle difficoltà dei suoi figli, e con maternal sollecitudine intercede presso Gesù perché doni l'aiuto necessario per compiere la sua volontà. E Gesù acconsente ai desideri e alle domande di colei che è Madre sua e anche madre nostra.

Dal Vangelo secondo Giovanni **2,1-12**

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro:

«Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Dopo questo fatto scese a Cafarnao, assieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Parola del Signore.

Oppure:

Ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!

Maria accanto alla croce è figura della Chiesa-Madre, mentre il discepolo amato rappresenta tutti coloro che sono radunati in seno ad essa dalla morte redentrice di Gesù. Il sangue e l'acqua che sgorgano dal costato di Cristo sono simbolo della vita nuova donata agli uomini dalla sua Passione.

Dal Vangelo secondo Giovanni **19, 25-34**

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, le nostre offerte e trasformale in sacramento di salvezza, perché ne sperimentiamo i benefici e per l'amorosa intercessione di Maria, madre della Chiesa, collaboriamo all'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria modello e madre della Chiesa

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello esaltare il tuo nome,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti glorifichiamo,
nella memoria della beata Vergine Maria.

All'annuncio dell'angelo,
accolse nel cuore immacolato il tuo Verbo
e meritò di concepirlo nel grembo verginale;
divenendo madre del suo Creatore,
segnò gli inizi della Chiesa.

Ai piedi della croce,
per il testamento d'amore del tuo Figlio,
estese la sua maternità a tutti gli uomini,
generati dalla morte di Cristo
per una vita che non avrà mai fine.

Immagine e modello della Chiesa orante,
si unì alla preghiera degli Apostoli
nell'attesa dello Spirito Santo.

Assunta alla gloria del cielo,
accompagna con materno amore la Chiesa
e la protegge nel cammino verso la patria,
fino al giorno glorioso del Signore.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. Gv 2, 1. 11)

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea
e c'era la madre di Gesù.
Fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù;
egli manifestò la sua gloria
e i suoi discepoli credettero in lui.

Oppure (cf. Gv 19, 26-27):

Dall'alto della croce,
Gesù disse a Giovanni:
«Ecco tua madre».

Oppure:

Sei beata, o Maria, piena di grazia, vergine e madre;
tu risplendi nella Chiesa
modello di carità, fede e speranza.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che in questo sacramento
ci hai dato il pegno di redenzione e di vita,
fa' che la tua Chiesa, con l'aiuto materno di Maria,
porti a tutti i popoli l'annuncio del Vangelo
e attiri sul mondo l'effusione del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

5

Santa Maria, regina e madre di misericordia

Questo formulario comprende due titoli di frequente attribuiti alla beata Vergine, ambedue pieni di dolcezza e carissimi ai fedeli: «Regina di misericordia» e «Madre di misericordia». Il titolo di «Regina di misericordia» (cf. Antifona d'ingresso, Colletta 2, Alleluia) celebra la benignità, la magnanimità, la dignità della beata Vergine esaltata nei cieli. Maria portando a compimento ciò che era stato prefigurato nella regina Ester (cf. Prima Lettura, Est 4, 17), «interviene incessantemente per noi presso il Figlio» suo (Prefazio) per la salvezza del popolo, che ricorre a lei fiducioso nelle tribolazioni e nei pericoli. La Madre del Signore e la «regina clemente» (Prefazio, Orazione dopo la Comunione) «esperta della benevolenza (di Dio), accoglie quanti nella tribolazione ricorrono a lei» (Prefazio; cf. Orazione dopo la Comunione) e salutata «conforto dei penitenti e speranza dei miseri» (Antifona d'ingresso). Il titolo di «Madre di misericordia» (cf. Colletta 1, Prefazio), che per primo sant'Oddone († 942), abate di Cluny, si ritiene abbia attribuito alla Madonna (cf. Vita Odonis I, 9: PL 133, 47), giustamente celebra la santa Vergine, sia perché ci ha generato Gesù Cristo, che e la misericordia visibile dell'invisibile Dio misericordioso, sia perché è madre spirituale dei fedeli, piena di grazia e di misericordia: la beata Vergine è chiamata «madre della misericordia» - scrive san Lorenzo da Brindisi -, il che significa che è infinitamente misericordiosa, madre clementissima e tenerissima, madre dolcissima» (Manale, Sermone secondo sulla «Salve Regina», III: Opera omnia, Tipografia del Seminario, Padova 1928, p. 391). La Madre di Gesù, che ora è in cielo, presenta le necessità dei fedeli al Figlio suo, che, quando era in terra, supplicò per gli sposi a Cana (cf. Vangelo, Gv 2, 1-12). Nel formulario della messa la beata Vergine è celebrata anche come: - profetessa che esalta la misericordia di Dio (cf. Vangelo, Lc 1, 39-55); due volte nel cantico «Magnificat» ha lodato Dio che usa misericordia: «Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono»; «ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia» (Lc 1, 50. 54; cf. Antifona alla Comunione 2). Per questo i fedeli desiderano vivamente «magnificare con Maria la bontà infinita» di Dio (Orazione dopo la Comunione); - donna che ha fatto un'esperienza della misericordia di Dio: «la regina clemente, esperta della benevolenza (di Dio), accoglie quanti nella tribolazione ricorrono a lei (Prefazio). Tali parole del Prefazio sembrano echeggiare ciò che scrive Giovanni Paolo II riguardo alla beata Vergine: «Maria (...) in modo particolare ed eccezionale - come nessun altro - ha sperimentato la misericordia; (...) avendo fatto esperienza della misericordia in una maniera straordinaria» (Lettera Enciclica Dives in misericordia, 9: AAS 72, 1980, pp. 1208-1209).

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Regina di misericordia,
Madre gloriosa di Cristo,
conforto dei penitenti e speranza dei miseri.

COLLETTA

Dio di bontà infinita,
concedi ai tuoi fedeli,
per intercessione della beata Vergine Maria,
madre di misericordia,
di sperimentare sulla terra la tua clemenza,
e di contemplare la tua gloria nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Tendi l'orecchio della tua pietà, o Padre,
ai tuoi figli che gemono sotto il peso della colpa;
li accolga sulla via del ritorno l'amore senza limiti
che ti spinse a mandare il Figlio come Salvatore,
e a donarci Maria come regina di misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

La regina Ester prega per il popolo.

Dal libro di Ester 4, 17n. p.r. aa-bb.hh-kk
In quei giorni, la regina Ester cercò rifugio presso il Signore,
in preda allo spavento per l'imminente pericolo di morte.
Prostrata a terra, insieme con le sue ancelle,
dal mattino alla sera pregava dicendo:
«Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe,
benedetto sei tu!
A me, Signore, sola e senza difesa all'infuori di te,
porgi il tuo aiuto,
perché il pericolo sta per raggiungermi.
Dai libri dei miei antenati ho appreso che tu, Signore,
liberi quanti in te si compiacciono sino alla fine.
Ora, accorri in mio aiuto, perché sono sola
e non ho nessun altro che te, Signore, mio Dio.
Liberaci dalle mani dei nostri nemici;
muta in esultanza il nostro lutto e in salvezza i nostri dolori.
Fa' sì, o Dio, che servano di esempio
coloro che insorgono contro la tua eredità.
Signore, mostrati; manifestati, o Signore!»
Parola di Dio.

Oppure:

Dio, ricco di misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini **2, 4-10**

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati, Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per questa grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predi-sposto perché noi le praticassimo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Lc 1, 46-55)

R. La misericordia del Signore di generazione in generazione.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono. **R.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. **R.**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Regina del mondo, Maria sempre Vergine,
intercedi per la nostra pace e salvezza
tu che hai generato il Cristo redentore.

Alleluia.

VANGELO

Di generazione in generazione la sua misericordia su quelli che lo temono.

Dal Vangelo secondo Luca 1, 39-55

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».
Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, i doni del tuo popolo,
e per intercessione della Vergine Maria,
fa' che ci mostriamo misericordiosi verso i fratelli,
per ottenere la tua clemenza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria regina di pietà e madre di misericordia

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie e innalzare a te, Padre santo,
il nostro cantico di lode.

Nell'eterno consiglio del tuo amore
ci hai dato nella beata Vergine Maria
la regina clemente, esperta della tua benevolenza,
che accoglie quanti nella tribolazione ricorrono a lei;

la madre di misericordia,
sempre attenta alle invocazioni dei figli,
perché ottengano la tua indulgenza e la remissione dei peccati;

la dispensatrice di grazia,
che interviene incessantemente per noi presso il tuo Figlio,
perché soccorra la nostra povertà con la ricchezza della sua grazia,
e con la sua potenza sostenga la nostra debolezza.

Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Lc 6, 36)

Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è misericordioso.

Oppure (Lc 1, 49-50):

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

DOPO LA COMUNIONE

Padre buono, che ci hai nutriti al banchetto eucaristico,
donaci di magnificare con Maria la tua bontà infinita,
e di godere sempre della sua protezione,
poiché in lei ci hai dato una regina
clemente verso i peccatori e misericordiosa verso i poveri.
Per Cristo nostro Signore.

Santa Maria, donna nuova

*Già fin dal II secolo, soprattutto in autori come san Giustino († 163) e sant'Ireneo († c. 200), la beata Vergine Maria è riconosciuta nella Chiesa come la nuova Eva, ossia la Donna nuova intimamente associata al Cristo, il nuovo Adamo (cf. 1 Cor 15, 45), nell'opera della salvezza. Con la fede e l'obbedienza Maria ripara il danno arrecato al genere umano dall'antica Eva con l'incredulità e la disobbedienza: «Il nodo della disobbedienza di Eva ha avuto la sua soluzione con l'obbedienza di Maria. Ciò che la vergine Eva aveva legato con la sua incredulità, la vergine Maria l'ha sciolto con la sua fede» (S. Ireneo, *Adversus haereses* 3, 22,4: SCh 34, p. 82). In questo formulario viene contemplato il salvifico «mistero della Donna» - di Maria cioè e della Chiesa -: Maria, «modello della Chiesa» (cf. LG 63), e la Donna promessa nel Protovangelo (cf. Gn 3, 15), che Elisabetta ha proclamato benedetta fra tutte le donne (cf. Lc 1, 42); dalla quale il Figlio di Dio si è fatto uomo (cf. Gal 4, 4); che ha anticipato nelle nozze di Cana la mistica «Ora» (cf. Gv 2, 4); che, presso la croce, ha adempiuto la sua funzione materna (cf. Gv 19, 26); che appare radiosa in cielo, vestita di sole e coronata di stelle (cf. Ap 12, 1). Maria quindi è celebrata quale: - primizia della nuova creazione: «...nella Vergine Maria, capolavoro del tuo Spirito, ci hai donato le primizie della creazione nuova» (Colletta; cf. LG 56); - nuova terra, «nella quale», fin dalla sua Concezione immacolata, «abita la giustizia» (cf. Salmo responsoriale); - primizia del popolo nuovo: «in lei sono le primizie del nuovo Israele» (Prefazio); - discepola della nuova legge: «...prima discepola della nuova legge» (Prefazio); - donna alla quale Dio ha dato un cuore nuovo, secondo la profezia di Ezechiele (cf. 11, 19): «...hai dato alla Vergine un cuore nuovo» (Orazione dopo la Comunione); - donna che prepara «il vino nuovo» per la Chiesa: «Sei beata, Vergine Maria (...) per te il tuo Figlio ha preparato alla Chiesa il vino nuovo» (Antifona alla Comunione); - vergine fedele, che «aderì pienamente al sacrificio della nuova Alleanza» (Orazione sulle offerte); - nuova Gerusalemme, ossia la città santa, nella quale Dio ha posto la sua dimora (cf. 1 Lettura, Ap 21, 1-5a). In breve: la beata Vergine Maria, «concepita senza peccato e piena di ogni dono di grazia», è «la vera donna nuova» (Prefazio), Madre del Cristo, autore della nuova Alleanza, a lui intimamente associata (cf. Prefazio).*

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 12, 1)

Un segno grandioso apparve nel cielo:
una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi
e, sul capo, una corona di dodici stelle.

COLLETTA

O Dio, che nella Vergine Maria, capolavoro del tuo Spirito,
ci hai donato le primizie della creazione nuova,
fa' che liberati dalla schiavitù del peccato
abbracciamo con tutto il cuore la novità del Vangelo,
testimoniando in parole e opere il comandamento dell'amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Vidi la Gerusalemme nuova, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 21, 1-5

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né affanno,
perché le cose di prima sono passate».
E Colui che sedeva sul trono disse:
«Ecco, io faccio nuove tutte le cose».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Is 61, 10-11; 62, 2-3*)

R. Sei tu, o Maria, la terra nuova in cui abita la giustizia.

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo si mette il diadema
e come una sposa si adorna di gioielli. **R.**

Come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutte le genti. **R.**

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Te gloriosa, o Maria, donna nuova
da cui è nato l'uomo nuovo, Gesù Cristo.

Alleluia.

VANGELO

Rallegrati, piena di grazia.

Come il Figlio di Dio è nato nel seno della Vergine ad opera dello Spirito Santo, così egli nasce nel cuore dei credenti ad opera dello stesso Spirito. Perché questo avvenga, occorre la nostra disponibilità ad accogliere in noi l'opera creatrice e santificatrice dello Spirito Santo.

Dal Vangelo secondo Luca **1, 26-38**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine ».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

Oppure:

La madre di Gesù disse ai servitori: Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

Maria è presente nelle difficoltà dei suoi figli, e con maternal sollecitudine intercede presso Gesù perché doni l'aiuto necessario per compiere la sua volontà. E Gesù acconsente ai desideri e alle domande di colei che è Madre sua e anche madre nostra.

Dal Vangelo secondo Giovanni **2,1-12**

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Dopo questo fatto scese a Cafarnao, assieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ricevi, o Padre, le preghiere e le offerte del tuo popolo
per l'intercessione della Vergine Figlia di Sion,
che aderì pienamente al sacrificio della nuova alleanza,

e donaci, con la tua grazia,
di camminare in novità di vita per tutti i nostri giorni.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La Vergine Maria, donna nuova, prima discepola della nuova legge

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai dato al Cristo, autore della nuova alleanza,
Maria di Nazaret come madre e cooperatrice:
in lei sono le primizie del nuovo Israele.

Concepita senza peccato
e piena di ogni dono di grazia,
Maria è la vera donna nuova,
prima discepola della nuova legge:

donna lieta nel tuo servizio,
docile alla voce dello Spirito,
sollecita custode della tua parola;

donna beata per la fede,
benedetta nella prole,
esaltata fra gli umili;

donna forte nella prova,
fedele accanto alla croce,
gloriosa nel suo transito al ciclo.

Per queste meraviglie del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce l'inno della tua lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. *Sal* 87 [86], 3; *Lc* 1, 49)

Di te si dicono cose gloriose, Maria.
Grandi cose ha fatto per te l'Onnipotente.

Oppure:

Sei beata, Vergine Maria:
per te il Padre ci ha donato il Salvatore del mondo;
per te il Cristo tuo Figlio ha preparato alla Chiesa
il vino nuovo del convito nuziale.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Creatore e Padre,
che hai dato alla Vergine un cuore nuovo,
concedi a noi per la forza di questo sacramento
di obbedire ad ogni cenno del tuo Spirito,
e di conformarci sempre più a Cristo uomo nuovo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.